

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



6 giugno 2021 – CORPUS DOMINI

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?"» (Mc. 14,12-14)

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo... Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: **“io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita”**. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete.

Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: **lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui**. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete.

A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? **Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita**. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: “ho fame”, lui ha detto: “voglio essere con te”. Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

Ermes Ronchi

La festa del Corpus Domini è nata in Belgio, all'inizio del XIII secolo; i monasteri benedettini furono i primi ad adottarla; il papa Urbano IV la estese a tutta la Chiesa nel 1264, anche per influsso del miracolo eucaristico di Bolsena, oggi venerato a Orvieto. Ma che bisogno c'era di istituire una nuova festa? La Chiesa non ricorda l'istituzione dell'Eucaristia il Giovedì Santo? Non la celebra ogni domenica e ogni giorno dell'anno? **Il Corpus Domini è la prima festa che non ha per oggetto un evento della vita di Cristo, ma una verità di fede: la reale presenza di Gesù nell'Eucaristia.**

AVVISI

GREST IN VILLA - per i bambini dalla 3[^] alla 5[^] elementare

1° turno - dal 12 al 16 luglio e 2° turno - dal 19 al 23 luglio

dalle ore 7.45 alle ore 12.30

ISCRIZIONI online sul sito della parrocchia



Lunedì 7 giugno – ore 20.30 – canonica di Meano

Incontro del consiglio pastorale delle nostre comunità

Martedì 8 giugno – ore 20.30 – canonica di Meano

Incontro delle catechiste e catechisti

A partire da domenica 13 giugno è sospesa la Messa festiva delle ore 18.00 a Meano

S. MESSE

Lunedì 7 giugno	ore 18.00 Meano	+ fam. Saltori Elisabetta e Luigi
Martedì 8 giugno	ore 08.00 Vigo Meano	+ Saltori Giacomino + Modesto e Emma + fam. Agostini + Anita e Rodolfo
Mercoledì 9 giugno	ore 18.00 Gazzadina	+ Nardelli Ottavio + per i miei famigliari defunti
Giovedì 10 giugno	ore 20.00 Vigo Meano	+ fam. Bortolotti
Venerdì 11 giugno s. Cuore di Gesù	ore 08.00 Meano	+ fam. Magotti Artemio + Sofia
Sabato 12 giugno	ore 20.00 Gazzadina	+ per i miei famigliari defunti
Domenica 13 giugno	ore 09.30 Meano	+ Stenico Gaetano e Maria + Girardi Bernardina <i>In onore a sant'Antonio</i>
XI^a del Tempo Ordinario	ore 11.00 Vigo Meano	+ Oliver Giuseppina e Attilio + Adina e Annunziato + fam. Mattivi Guido

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it